PIANO UTILIZZO INTELLIGENZA ARTIFICIALE (P.U.I.A)

Documento di indirizzo strategico, organizzativo e didattico per l'introduzione consapevole, sicura e responsabile dell'IA

Campo	Informazione
Versione	1.0 - Adottato con delibera degli organi collegiali
Periodo di riferimento	Triennio 2026/2029, con revisione annuale
Decorrenza	Dalla data di approvazione degli organi collegiali competenti
Documento collegato	Regolamento d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale - IC "A. Fogazzaro"
Delibera Collegio Docenti	n. 7/9 del 26/06/2026
Delibera Consiglio d'Istituto	n. 160/2 del 02/07/2026

Il Piano attua, organizza e rende operativo il Regolamento d'Istituto per l'uso dell'IA.
Il Regolamento definisce principi, limiti e divieti; il Piano traduce tali indicazioni in azioni, responsabilità, tempi, strumenti e procedure.

Sommario

Premessa 3
Quadro di coerenza con il Regolamento IA d'Istituto 3
Atto di indirizzo e approvazione 4
1. Natura, oggetto e finalità del Piano 4
2. Principi guida 5
3. Governance del Piano 5
3.1 Gruppo di lavoro IA 5
3.2 Compiti annuali del Gruppo di lavoro IA 6
4. Procedura per autorizzare o sperimentare strumenti IA 6
5. Registro interno degli strumenti IA 6
6. Livelli di uso dell'IA nella didattica 7
7. Progressione per ordini di scuola 7
8. Uso didattico da parte dei docenti 7
9. Uso da parte degli studenti e dichiarazione d'uso 8
10. Valutazione, integrità e compiti autentici 8
11. Inclusione, accessibilità e personalizzazione 9
12. Privacy, sicurezza e tutela dei minori 9
13. Pratiche vietate e usi non consentiti 9
14. Uso amministrativo e organizzativo 10
15. Educazione civica digitale e alfabetizzazione all'IA 10
16. Formazione del personale 10
17. Comunicazione con le famiglie e la comunità scolastica 11
18. Piano triennale di attuazione 11
19. Indicatori di monitoraggio 11
20. Report annuale del Gruppo di lavoro IA 12
21. Aggiornamento e durata del Piano 12
22. Disposizioni finali 12
ALLEGATI OPERATIVI 13
Allegato 1 - Scheda di richiesta per nuovo strumento IA 13
Allegato 2 - Griglia sintetica di rischio 13
Allegato 3 - Modello di consegna didattica con IA 14
Allegato 4 - Scheda di progettazione didattica con IA 14
Allegato 5 - Modello di report annuale del GLIA 14
Allegato 6 - Glossario essenziale 15

Premessa

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale è il documento di indirizzo strategico e operativo con cui l'Istituto Comprensivo Statale "A. Fogazzaro" organizza, accompagna e monitora l'introduzione dell'IA nella vita scolastica, in coerenza con il Regolamento d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Il Piano non sostituisce il Regolamento, ma ne costituisce lo sviluppo applicativo. Il Regolamento stabilisce il quadro delle responsabilità, delle cautele, dei divieti e delle procedure generali; il Piano individua azioni concrete, soggetti coinvolti, tempi di attuazione, strumenti di monitoraggio, percorsi formativi e indicatori di efficacia.

La scelta dell'Istituto è prudente e insieme innovativa: l'IA viene accolta come risorsa possibile per migliorare la qualità della didattica, favorire inclusione e accessibilità, sostenere il lavoro professionale del personale scolastico e sviluppare cittadinanza digitale, ma sempre nel rispetto della centralità della persona, della relazione educativa, della protezione dei minori e della supervisione umana.

Il Piano ha una prospettiva di medio periodo. È pensato per rimanere valido anche al mutare dei singoli strumenti tecnologici, perché non si fonda su piattaforme specifiche, ma su criteri, procedure, ruoli, livelli di rischio e processi decisionali stabili.

Quadro di coerenza con il Regolamento IA d'Istituto

Il Piano è sincronizzato con il Regolamento d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale secondo il seguente raccordo operativo:

Area	Riferimento al Regolamento	Attuazione nel Piano
Principi e finalità	Articoli 1, 2 e 3	Il Piano traduce i principi di centralità della persona, trasparenza, supervisione umana, inclusione, sicurezza e responsabilità in obiettivi triennali e azioni misurabili.
Governance e autorizzazione	Articoli 4, 5 e 6	Il Piano istituisce il percorso operativo del Gruppo di lavoro IA, del Registro interno degli strumenti e della procedura di autorizzazione.
Didattica e studenti	Articoli 7, 8, 9 e 10	Il Piano definisce livelli di uso per ordine di scuola, esempi di attività, criteri di dichiarazione e modalità di verifica della rielaborazione personale.
Inclusione e accessibilità	Articolo 11	Il Piano promuove un uso dell'IA come supporto compensativo e assistivo, coerente con PEI, PDP e bisogni educativi.
Privacy, sicurezza e divieti	Articoli 12, 13, 14 e 15	Il Piano recepisce le cautele su dati personali, tutela dei minori, cybersecurity, pratiche vietate, deepfake, profilazione e riconoscimento delle emozioni.
Personale scolastico	Articolo 16	Il Piano disciplina operativamente l'uso prudente dell'IA da parte di docenti, ATA, DSGA e Dirigente Scolastico.
Educazione civica, formazione e famiglie	Articoli 17, 18 e 19	Il Piano organizza percorsi di alfabetizzazione all'IA per studenti, personale e famiglie.
Monitoraggio e revisione	Articoli 20 e 21	Il Piano prevede monitoraggio annuale, report del gruppo IA e aggiornamento periodico.

Atto di indirizzo e approvazione

IL COLLEGIO DEI DOCENTI E IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTI

- il Regolamento (UE) 2024/1689, recante regole armonizzate sull'intelligenza artificiale, con particolare riferimento ai principi di rischio, trasparenza, supervisione umana, alfabetizzazione in materia di IA e pratiche vietate;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali;
- le disposizioni nazionali e ministeriali vigenti in materia di digitalizzazione, piattaforme scolastiche, educazione civica, inclusione, sicurezza informatica e tutela dei minori;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Curricolo Digitale d'Istituto, il Curricolo di Educazione Civica, il Piano per l'Inclusione, il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- il Regolamento d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale dell'IC "A. Fogazzaro".

CONSIDERATO

- che l'IA incide in modo crescente sui processi educativi, organizzativi, informativi e amministrativi;
- che l'Istituto intende governare l'innovazione tecnologica con criteri educativi, giuridici e organizzativi chiari;
- che l'uso di sistemi di IA richiede attenzione alla protezione dei dati personali, alla tutela dei minori, alla trasparenza e alla responsabilità umana;
- che è necessario evitare usi improvvisati, non autorizzati o non coerenti con le finalità formative della scuola;
- che l'IA può offrire opportunità per inclusione, accessibilità, personalizzazione, progettazione didattica e supporto organizzativo, purché rimanga uno strumento subordinato al giudizio professionale umano.

DELIBERANO / APPROVANO

il seguente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale, quale documento di indirizzo operativo collegato al Regolamento d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale e parte integrante del sistema documentale dell'Istituto.

1. Natura, oggetto e finalità del Piano

Il Piano disciplina l'attuazione progressiva, monitorata e documentata dell'uso dell'Intelligenza Artificiale nell'Istituto. Esso definisce gli obiettivi strategici, la governance, le procedure operative, le azioni formative, i criteri di utilizzo didattico e amministrativo, le misure di controllo e gli strumenti di monitoraggio.

Il Piano ha natura di documento dinamico: resta valido nel suo impianto generale, ma viene aggiornato annualmente in relazione all'evoluzione normativa, tecnologica, pedagogica e organizzativa.

Le finalità principali sono:

- promuovere un uso dell'IA consapevole, critico, sicuro, proporzionato e responsabile;
- attuare il Regolamento IA d'Istituto attraverso procedure chiare e sostenibili;
- favorire la formazione del personale e l'alfabetizzazione degli studenti;
- integrare l'educazione all'IA nel Curricolo Digitale e nel Curricolo di Educazione Civica;
- sostenere inclusione, accessibilità e personalizzazione degli apprendimenti;
- proteggere dati personali, identità digitale e diritti dei minori;
- prevenire plagio, usi scorretti, deepfake, profilazione impropria, disinformazione e pratiche vietate;

- definire criteri di monitoraggio, documentazione, revisione e miglioramento continuo.

2. Principi guida

Il Piano assume come propri i principi del Regolamento IA d'Istituto e li traduce in criteri operativi. Ogni azione connessa all'IA deve essere valutata alla luce dei seguenti principi:

Principio	Traduzione operativa
Centralità della persona	L'IA è uno strumento al servizio della crescita degli alunni, della professionalità del personale e della comunità scolastica.
Supervisione umana	Ogni output rilevante deve essere controllato, contestualizzato e validato da una persona competente.
Prudenza educativa	L'innovazione viene introdotta gradualmente, con particolare cautela nella scuola dell'infanzia e primaria.
Proporzionalità	Lo strumento deve essere adeguato alla finalità e non eccedere rispetto al bisogno didattico o organizzativo.
Protezione dei dati	È vietato inserire dati personali o riservati in strumenti non autorizzati.
Inclusione	L'IA deve ridurre barriere e non creare nuove disuguaglianze.
Trasparenza	L'uso significativo dell'IA deve essere dichiarato quando previsto dalle consegne o dalle procedure interne.
Responsabilità	Chi utilizza l'IA resta responsabile del contenuto, delle scelte, delle decisioni e degli effetti del proprio uso.

3. Governance del Piano

3.1 Gruppo di lavoro IA

In coerenza con il Regolamento d'Istituto, l'attuazione del Piano è affidata al Gruppo di lavoro IA, coordinato dal Dirigente Scolastico o da suo delegato. Il gruppo ha funzione di supporto, proposta, accompagnamento e monitoraggio; non sostituisce gli organi collegiali, ma prepara materiali, criteri e report utili alle decisioni dell'Istituto.

Figura	Compiti principali
Dirigente Scolastico	Indirizzo, autorizzazione, raccordo con organi collegiali, responsabilità organizzativa complessiva.
Animatore Digitale / Referente IA	Coordinamento operativo, raccolta richieste, supporto ai docenti, documentazione delle sperimentazioni.
Team per l'Innovazione	Supporto tecnico-didattico, accompagnamento nelle attività, diffusione di buone pratiche.
DSGA o delegato	Raccordo con uffici amministrativi, procedure documentali, uso prudente dell'IA negli uffici.
Referente inclusione	Valutazione di coerenza con PEI, PDP, accessibilità e bisogni educativi.
Referente Educazione civica	Raccordo con cittadinanza digitale, curricolo e attività per studenti.
DPO/RPD o referente privacy	Parere sui trattamenti di dati, rischi privacy, informative, DPIA quando necessaria.
Docenti dei diversi ordini	Rappresentanza dei bisogni di infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

3.2 Compiti annuali del Gruppo di lavoro IA

- aggiornare il Registro interno degli strumenti IA;
- istruire le richieste di autorizzazione o sperimentazione di nuovi strumenti;
- predisporre linee operative essenziali per docenti, studenti, famiglie e personale ATA;
- raccogliere criticità, segnalazioni e bisogni formativi;
- proporre attività di formazione e accompagnamento;
- documentare le sperimentazioni didattiche;
- elaborare un report annuale sull'attuazione del Piano;
- proporre aggiornamenti del Piano e del Regolamento, se necessari.

4. Procedura per autorizzare o sperimentare strumenti IA

Nessuno strumento IA può essere proposto agli studenti come strumento istituzionale o utilizzato per trattare dati scolastici senza previa verifica e inserimento nel Registro interno, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

Fase	Descrizione
1. Richiesta	Il docente, il personale ATA o il gruppo di lavoro presenta una richiesta motivata, indicando finalità, destinatari, ordine di scuola e modalità d'uso.
2. Analisi didattica	Il GLIA valuta coerenza con PTOF, curricolo, età degli alunni, accessibilità e utilità educativa.
3. Analisi tecnica e privacy	Si verificano condizioni d'uso, dati trattati, requisiti di età, uso dei dati per addestramento, sicurezza, ubicazione dei dati, consenso e informative.
4. Valutazione del rischio	Lo strumento viene classificato come rischio minimo, limitato, elevato o pratica vietata.
5. Parere DPO/RPD	Quando il trattamento di dati personali o il rischio lo richiedono, viene acquisito il supporto del DPO/RPD.
6. Decisione	Il Dirigente Scolastico autorizza, autorizza in sperimentazione, sospende, respinge o richiede integrazioni.
7. Registro	Lo strumento autorizzato o sperimentale viene inserito nel Registro interno degli strumenti IA.
8. Monitoraggio	Durante la sperimentazione si raccolgono esiti, criticità, segnalazioni e proposte di miglioramento.

5. Registro interno degli strumenti IA

Il Registro interno degli strumenti IA è lo strumento principale di trasparenza e governo operativo. Esso viene predisposto e aggiornato dal Gruppo di lavoro IA e contiene le informazioni minime previste dall'Allegato A del Regolamento d'Istituto.

Il Piano stabilisce che il Registro sia aggiornato almeno una volta l'anno e ogni volta che venga introdotto, sospeso, revocato o modificato in modo significativo uno strumento.

La versione destinata alla consultazione interna può contenere informazioni tecniche e privacy più dettagliate; la versione informativa per famiglie e comunità scolastica può essere semplificata, con indicazione di strumenti autorizzati, finalità e principali cautele.

6. Livelli di uso dell'IA nella didattica

Per rendere chiari i limiti d'uso agli studenti e sostenere i docenti nella progettazione, l'Istituto adotta una scala di livelli. Il docente indica nella consegna il livello previsto per l'attività.

Livello	Descrizione	Esempi
Livello 0 - IA non consentita	L'attività serve ad accertare abilità personali senza supporti IA.	Verifiche, produzione autonoma, esercizi di base, compiti di memoria o comprensione personale.
Livello 1 - IA mediata dal docente	Lo strumento è usato solo dal docente per mostrare esempi, errori, confronti o materiali.	Infanzia, primaria, attività dimostrative, confronto tra testo umano e testo IA.
Livello 2 - IA consentita con limiti	Gli studenti possono usare IA per brainstorming, scaletta, revisione, mappe o domande, con dichiarazione se richiesta.	Secondaria di primo grado, lavori guidati, attività di scrittura o ricerca.
Livello 3 - IA integrata nel compito	L'IA è parte dell'attività: lo studente deve analizzare, correggere, verificare e rielaborare criticamente gli output.	Compiti autentici, educazione civica digitale, analisi di bias, confronto tra fonti.
Livello 4 - IA non istituzionale vietata	L'uso di strumenti personali o non autorizzati è vietato se coinvolge dati, immagini, account o documenti scolastici.	Qualunque attività con dati personali, PEI/PDP, immagini di minori, valutazioni, registri.

7. Progressione per ordini di scuola

Ordine di scuola	Modalità di attuazione	Finalità prevalente
Scuola dell'infanzia	Uso esclusivamente mediato dal docente. Nessun accesso autonomo dei bambini a strumenti IA. Attività narrative, iconiche o esplorative solo se progettate e controllate dal docente.	Proteggere la relazione educativa, evitare esposizione precoce e non necessaria, usare l'IA solo come supporto professionale del docente.
Scuola primaria	Uso guidato e mediato dal docente. Nessun utilizzo autonomo di strumenti non autorizzati. Possibili attività su storie, immagini, semplificazioni, mappe, lessico, curiosità scientifiche, sempre con verifica umana.	Sostenere comprensione, inclusione, creatività e prime forme di cittadinanza digitale.
Secondaria di primo grado	Uso laboratoriale, guidato e riflessivo. Gli studenti possono conoscere opportunità, limiti, errori, bias, allucinazioni, privacy, disinformazione e responsabilità d'uso.	Sviluppare pensiero critico, responsabilità, dichiarazione d'uso e capacità di rielaborazione personale.

8. Uso didattico da parte dei docenti

I docenti possono utilizzare l'IA come supporto professionale, nel rispetto del Regolamento e delle procedure del Piano. L'uso corretto dell'IA da parte del docente non consiste nel delegare il lavoro educativo, ma nel potenziare progettazione, differenziazione, accessibilità e qualità dei materiali.

Sono usi generalmente ammissibili, se privi di dati personali e sottoposti a verifica:

- generazione di esempi, esercizi, consegne, rubriche e attività laboratoriali;

- semplificazione di testi non riservati;
- produzione di mappe, glossari, schemi e domande guida;
- adattamento di materiali per livelli diversi di competenza;
- costruzione di tracce per recupero, consolidamento e potenziamento;
- preparazione di simulazioni, casi di studio e compiti autentici;
- supporto alla revisione linguistica di materiali prodotti dal docente;
- generazione di bozze di feedback formativo da verificare e personalizzare.

Il docente rimane sempre responsabile della correttezza disciplinare, dell'adeguatezza pedagogica, della verifica delle fonti, della tutela dei dati e della valutazione degli apprendimenti.

9. Uso da parte degli studenti e dichiarazione d'uso

Gli studenti possono utilizzare strumenti IA solo quando il docente lo consente e secondo le modalità indicate nella consegna. L'uso non autorizzato dell'IA in prove o compiti personali è contrario al Regolamento.

Quando l'uso è consentito, lo studente deve essere in grado di:

- indicare lo strumento utilizzato;
- descrivere la funzione svolta dall'IA;
- spiegare quali parti sono state realizzate personalmente;
- verificare fonti, dati e informazioni;
- correggere eventuali errori o contenuti inappropriati;
- rielaborare il prodotto con linguaggio e comprensione personali;
- rispettare diritto d'autore, citazioni e licenze.

Il docente può richiedere la compilazione della Dichiarazione di utilizzo dell'IA prevista dall'Allegato B del Regolamento. La dichiarazione non ha solo valore di controllo, ma soprattutto valore educativo: abitua lo studente alla trasparenza, alla responsabilità e alla consapevolezza del processo.

10. Valutazione, integrità e compiti autentici

La valutazione degli apprendimenti resta competenza esclusiva del docente e degli organi collegiali. L'IA può supportare la predisposizione di materiali, rubriche, esempi di feedback e attività di recupero, ma non può attribuire voti, giudizi, livelli, orientamenti, sanzioni o decisioni che incidano sul percorso scolastico degli alunni.

Nella valutazione di elaborati realizzati con il supporto dell'IA, il docente considera: la correttezza fattuale e concettuale del contenuto; la qualità e la pertinenza della rielaborazione personale; la capacità di spiegare e giustificare il processo; l'aderenza alle indicazioni fornite; la dichiarazione d'uso e la trasparenza.

Per ridurre il rischio di delega cognitiva, il Piano promuove compiti autentici, prove orali, diari di bordo, bozze intermedie, momenti di rielaborazione, attività di confronto tra fonti e riflessioni metacognitive.

Rischio didattico	Misura di prevenzione
Rischio	Misura preventiva
Elaborato prodotto integralmente dall'IA	Richiedere bozze, diario di processo, colloquio di verifica e dichiarazione d'uso.
Uso non autorizzato in verifica	Definire chiaramente il livello di uso consentito e predisporre ambienti controllati.
Scarsa comprensione del prodotto consegnato	Prevedere esposizione orale, domande di controllo e revisione guidata.

Copia da fonti non verificate	Richiedere confronto tra fonti, citazioni e verifica dell'attendibilità.
Dipendenza dallo strumento	Valutare processo, rielaborazione personale e autonomia progressiva.

11. Inclusione, accessibilità e personalizzazione

Il Piano riconosce il valore dell'IA come possibile supporto all'inclusione e all'accessibilità, purché il suo uso sia coerente con il Regolamento, con PEI, PDP e con la progettazione educativa dell'Istituto.

L'IA può essere impiegata per predisporre materiali compensativi e facilitanti, ad esempio testi semplificati, mappe concettuali, glossari, esercizi graduati, consegne più chiare, verifiche accessibili, domande guida e supporti linguistici per alunni con svantaggio linguistico.

È vietato inserire in strumenti non autorizzati diagnosi, PEI, PDP, verbali GLO, dati sanitari, valutazioni individuali o altre informazioni riservate. Il docente può lavorare su bisogni descritti in forma generale e non identificativa, evitando ogni dato personale non necessario.

L'uso dell'IA a fini inclusivi deve aumentare partecipazione e autonomia, non sostituire la mediazione educativa né isolare l'alunno.

12. Privacy, sicurezza e tutela dei minori

Il Piano recepisce integralmente le previsioni del Regolamento d'Istituto in materia di protezione dei dati personali (artt. 12-14), sicurezza informatica (art. 14) e divieti (art. 15), richiamando in particolare il divieto di inserimento di PEI, PDP, dati sanitari, valutazioni e immagini di minori in strumenti non autorizzati.

È vietato inserire in strumenti IA non autorizzati dati personali, dati sanitari, immagini riconoscibili di minori, audio, video, PEI, PDP, verbali, valutazioni, registri, documenti amministrativi riservati, informazioni disciplinari o dati relativi al personale.

Prima di introdurre strumenti che trattano dati personali, l'Istituto verifica base giuridica, informative, ruoli privacy, requisiti di età, consenso ove necessario, localizzazione dei dati, tempi di conservazione, uso per addestramento e misure di sicurezza.

In presenza di rischi elevati, il Dirigente Scolastico, con il supporto del DPO/RPD, valuta la necessità di una DPIA o di altra valutazione d'impatto prevista dalla normativa vigente.

13. Pratiche vietate e usi non consentiti

In coerenza con il Regolamento d'Istituto, il Piano ribadisce il divieto di utilizzi contrari alla dignità della persona, alla tutela dei minori, alla normativa vigente e alle finalità educative della scuola.

- plagio e presentazione come proprio di contenuti generati dall'IA senza autorizzazione o dichiarazione;
- uso dell'IA durante verifiche o prove valutative senza autorizzazione;
- deepfake, imitazioni vocali, immagini o video falsificati riguardanti membri della comunità scolastica;
- contenuti offensivi, discriminatori, violenti, denigratori o lesivi della dignità personale;
- impersonificazione di studenti, docenti, personale scolastico o famiglie;
- profilazione impropria degli studenti;
- strumenti predittivi relativi a comportamento, rendimento o rischio educativo senza specifiche garanzie;
- riconoscimento delle emozioni nel contesto scolastico, salvo casi eccezionali previsti dalla normativa;
- manipolazione, condizionamento o sfruttamento delle vulnerabilità degli studenti;
- uso di strumenti personali non autorizzati per attività che coinvolgano dati scolastici o minori.

14. Uso amministrativo e organizzativo

Il personale ATA, il DSGA e il Dirigente Scolastico possono utilizzare strumenti IA solo per finalità organizzative, redazionali o di supporto, nel rispetto del Regolamento e delle indicazioni interne.

Sono ammissibili, previa prudenza e controllo umano, attività quali bozze di testi generici, sintesi di documenti non riservati, riformulazioni, traduzioni di servizio, schemi di comunicazione e organizzazione di informazioni non personali.

Sono vietati l'inserimento di dati di protocollo riservati, graduatorie nominative, atti contenenti dati personali, documenti relativi al personale, dati contabili riservati, atti disciplinari, comunicazioni riservate o informazioni relative ad alunni e famiglie in strumenti non autorizzati.

Nessuna comunicazione ufficiale, atto amministrativo o decisione organizzativa può essere prodotto o adottato automaticamente da un sistema IA senza verifica, correzione, validazione e assunzione di responsabilità da parte del personale competente.

15. Educazione civica digitale e alfabetizzazione all'IA

L'educazione all'IA è parte del Curricolo di Educazione Civica e del Curricolo Digitale d'Istituto. Essa deve essere affrontata in modo trasversale, graduale e coerente con l'età degli alunni.

Nucleo	Obiettivo
Nucleo formativo	Obiettivi educativi
Comprendere l'IA	Conoscere in modo semplice che cosa sono gli strumenti IA, che cosa possono fare e quali limiti hanno.
Verificare le informazioni	Distinguere fonte, opinione, invenzione, errore e disinformazione.
Riconoscere bias e allucinazioni	Comprendere che l'IA può produrre risposte scorrette, stereotipate o inventate.
Usare con responsabilità	Dichiarare l'uso dell'IA, rispettare consegne, privacy, diritto d'autore e dignità altrui.
Proteggere dati e identità	Non inserire dati personali, immagini, audio o video propri e altrui in strumenti non autorizzati.
Rielaborare criticamente	Usare l'IA come supporto, senza rinunciare a pensiero, studio, scrittura, memoria e confronto.

16. Formazione del personale

L'Istituto programma annualmente attività di formazione e accompagnamento sull'uso consapevole, sicuro e responsabile dell'IA. La formazione riguarda docenti, personale ATA, figure di sistema e, ove opportuno, famiglie.

Destinatari	Contenuti prioritari	Modalità
Docenti	Progettazione didattica con IA, valutazione formativa, compiti autentici, inclusione, verifica fonti, privacy.	Incontri formativi, laboratori, comunità di pratica, materiali guida.
Personale ATA	Uso redazionale prudente, divieto di dati riservati, validazione degli output, sicurezza documentale.	Formazione specifica con DSGA e supporto privacy.

Studenti	Cittadinanza digitale, uso responsabile, dichiarazione d'uso, bias, deepfake, privacy, disinformazione.	Attività curricolari, laboratori, educazione civica.
Famiglie	Tutela dei minori, regole d'Istituto, rischi domestici, uso consapevole e supporto educativo.	Incontri informativi, guide sintetiche, comunicazioni chiare.

17. Comunicazione con le famiglie e la comunità scolastica

Il Piano prevede una comunicazione chiara, sobria e accessibile sulle regole d'uso dell'IA. Il linguaggio deve evitare sia l'entusiasmo acritico sia l'allarmismo: l'obiettivo è costruire corresponsabilità educativa.

L'Istituto pubblica sul sito il Regolamento, il Piano, le informazioni essenziali sugli strumenti autorizzati e le indicazioni operative rivolte a famiglie e studenti. Quando l'utilizzo di uno strumento richiede informativa o consenso, l'Istituto procede secondo le procedure previste dalla normativa e dal Regolamento.

18. Piano triennale di attuazione

Fase	Periodo	Azioni principali	Esiti attesi
Avvio e messa in sicurezza	Primo anno	Approvazione Regolamento e Piano; costituzione GLIA; primo Registro strumenti; formazione iniziale; linee guida essenziali; comunicazione alle famiglie.	Quadro comune di regole, procedure chiare, riduzione degli usi improvvisati.
Sperimentazione guidata	Secondo anno	Sperimentazioni documentate; attività curricolari di educazione all'IA; ampliamento formazione; monitoraggio degli strumenti; raccolta buone pratiche.	Uso più maturo, didattica documentata, prime evidenze di efficacia.
Consolidamento e revisione	Terzo anno	Aggiornamento Piano e Regolamento; report triennale; integrazione stabile nel PTOF e nel curricolo; revisione degli strumenti autorizzati.	Sistema stabile, sostenibile e aggiornabile nel tempo.

19. Indicatori di monitoraggio

Il monitoraggio annuale non ha finalità burocratica, ma serve a verificare se il Piano funziona realmente e se l'Istituto sta governando l'IA in modo responsabile.

Area monitorata	Indicatori possibili
Area	Indicatori
Governance	Costituzione GLIA; numero di riunioni; aggiornamento Registro; richieste valutate; strumenti autorizzati, sospesi o respinti.
Formazione	Numero di incontri; partecipazione del personale; materiali prodotti; bisogni formativi rilevati.
Didattica	Attività progettate; compiti autentici realizzati; dichiarazioni d'uso raccolte; esempi di buone pratiche.
Inclusione	Materiali accessibili prodotti; uso di strumenti compensativi; coerenza con PEI/PDP senza trattamento improprio di dati.
Privacy e sicurezza	Segnalazioni; incidenti; strumenti sottoposti a verifica; coinvolgimento DPO/RPD; eventuali DPIA.

Comunità scolastica	Comunicazioni alle famiglie; incontri informativi; richieste di chiarimento; percezione di chiarezza delle regole.

20. Report annuale del Gruppo di lavoro IA

Entro il termine dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro IA predispone un breve report annuale da presentare al Dirigente Scolastico e, nelle forme ritenute opportune, agli organi collegiali competenti.

Il report contiene almeno:

- stato di attuazione del Piano;
- strumenti IA autorizzati, sperimentali, sospesi o revocati;
- attività formative realizzate;
- sperimentazioni didattiche documentate;
- criticità emerse e misure correttive adottate;
- eventuali segnalazioni rilevanti su privacy, sicurezza o uso improprio;
- proposte di aggiornamento del Piano, del Registro o del Regolamento;
- priorità operative per l'anno successivo.

21. Aggiornamento e durata del Piano

Il Piano ha durata triennale, con revisione annuale. Può essere aggiornato in qualunque momento in presenza di modifiche normative, tecnologiche, organizzative o pedagogiche rilevanti.

Gli aggiornamenti sostanziali sono sottoposti agli organi collegiali competenti. Gli aggiornamenti meramente tecnici, come l'aggiornamento del Registro degli strumenti IA o di schede operative non regolamentari, possono essere curati dal Dirigente Scolastico con il supporto del Gruppo di lavoro IA, secondo le procedure interne dell'Istituto.

22. Disposizioni finali

Il presente Piano entra in vigore dalla data di approvazione degli organi collegiali competenti.

Il Piano costituisce documento attuativo del Regolamento d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale ed è raccordato con PTOF, Curricolo Digitale d'Istituto, Curricolo di Educazione Civica, Piano per l'Inclusione, Piano di Formazione e Patto Educativo di Corresponsabilità.

Per quanto non espressamente previsto, si applicano il Regolamento d'Istituto per l'uso dell'IA, la normativa europea e nazionale vigente, il Regolamento d'Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Codice disciplinare e le disposizioni interne dell'Istituto.

ALLEGATI OPERATIVI

Allegato 1 - Scheda di richiesta per nuovo strumento IA

Campo	Da compilare
Richiedente	
Ruolo	Docente / ATA / Gruppo di lavoro / Altro
Nome dello strumento	
Fornitore / URL / ambiente di accesso	
Finalità d'uso	
Ordine di scuola coinvolto	Infanzia / primaria / secondaria I grado
Destinatari	Docenti / studenti / ATA / famiglie
Dati trattati	
Necessità di account studenti	Sì / No
Requisiti di età	
Uso dei dati per addestramento	Sì / No / Non dichiarato
Motivazione didattica o organizzativa	
Periodo di sperimentazione richiesto	
Note	

Allegato 2 - Griglia sintetica di rischio

Livello	Descrizione	Esempi	Azione
Rischio minimo	Uso senza dati personali e senza impatto su decisioni individuali.	Esempi generici, testi neutri, domande di ripasso non personalizzate.	Consentito con supervisione docente/personale competente.
Rischio limitato	Uso con possibile interazione o impatto sugli utenti, ma senza decisioni rilevanti.	Chatbot didattici chiusi, strumenti di supporto alla scrittura o mappe.	Valutazione GLIA, inserimento nel Registro, istruzioni operative.
Rischio elevato	Uso che tratta dati personali o può incidere su percorsi, orientamento, valutazione o inclusione.	Piattaforme adattive con profili individuali, analisi di apprendimenti, strumenti predittivi.	Valutazione specifica, DPO/RPD, eventuale DPIA, autorizzazione formale.
Pratica vietata	Uso contrario al Regolamento, alla normativa o alla tutela dei minori.	Riconoscimento emozioni, social scoring, profilazione impropria, deepfake lesivi.	Non consentita.

Allegato 3 - Modello di consegna didattica con IA

Per questa attività l'uso dell'IA è:

□ non consentito;

□ consentito solo per brainstorming e scaletta;

□ consentito per revisione linguistica;

□ consentito per sintesi, mappe o domande di ripasso;

□ integrato nel compito, con analisi critica degli output;

□ consentito secondo le seguenti indicazioni specifiche: _____.

Lo studente dovrà dichiarare l'eventuale uso significativo dell'IA e dovrà essere in grado di spiegare personalmente il lavoro consegnato.

Allegato 4 - Scheda di progettazione didattica con IA

Campo	Descrizione
Classe / sezione	
Ordine di scuola	Infanzia / primaria / secondaria I grado
Disciplina / ambito	
Obiettivi di apprendimento	
Competenza digitale / Educazione civica	
Livello di uso IA previsto	0 / 1 / 2 / 3 / 4
Strumento IA autorizzato	
Dati personali trattati	Nessuno / specificare
Modalità di verifica degli output	
Rielaborazione personale richiesta	
Inclusione e accessibilità	
Dichiarazione d'uso richiesta	Sì / No
Criteri di valutazione	
Note finali e criticità	

Allegato 5 - Modello di report annuale del GLIA

Sezione	Contenuto
Composizione del GLIA	Componenti, ruoli, eventuali variazioni.
Riunioni svolte	Date, temi trattati, decisioni operative.
Registro strumenti IA	Strumenti autorizzati, sperimentali, sospesi, revocati.
Formazione	Attività svolte, destinatari, partecipazione, bisogni emersi.
Sperimentazioni didattiche	Classi, discipline, strumenti, esiti, criticità.
Inclusione	Azioni per accessibilità, personalizzazione, strumenti compensativi.

Privacy e sicurezza	Segnalazioni, incidenti, verifiche, coinvolgimento DPO/RPD.
Rapporti con famiglie	Comunicazioni, incontri, richieste di chiarimento.
Proposte per l'anno successivo	Aggiornamenti, priorità, azioni correttive.

Allegato 6 - Glossario essenziale

Termine	Definizione essenziale
Intelligenza Artificiale	Sistema automatizzato capace di generare output, raccomandazioni, previsioni o contenuti con diversi livelli di autonomia.
IA generativa	Sistema in grado di produrre testi, immagini, audio, video, codice o altri contenuti su richiesta dell'utente.
Prompt	Istruzione o richiesta fornita a un sistema IA.
Output	Risposta o contenuto prodotto dal sistema IA.
Bias	Distorsione o pregiudizio presente nei dati, nel modello o nell'output.
Allucinazione	Risposta apparentemente plausibile ma falsa, inventata o non verificata.
Deepfake	Contenuto audio, video o immagine manipolato in modo da simulare persone o eventi.
DPIA	Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali nei casi previsti dal GDPR.
Supervisione umana	Controllo, verifica e responsabilità di una persona sull'uso e sugli effetti dell'IA.
Registro strumenti IA	Elenco interno degli strumenti autorizzati, sperimentali, sospesi o revocati dall'Istituto.